

SERIE A2 EST » LA 25ª GIORNATA

PROGER CHIETI 100
ROSETO SHARKS 110

PROGER CHIETI: Golden 35, Mortellaro 6, Allegretti 18, Fallucca 4, Turel 5, Venucci 10, Piccoli 4, Ippolito ne, Zucca 2, Sergio 8, De Cosey 8. **Allenatore:** Bartocci.

ROSETO SHARKS: Smith 28, Cantarini ne, Piazza 6, Fultz 12, D'Amico 10, Radonijc, Fattori 3, Mariani ne, Mei 12, Casagrande 7, Amoroso 17, Sherrod 25. **Allenatore:** Di Palantonio.

Arbitri: Ursi, Giovannetti e Costa

Note: spettatori 2400. Parziali: 29-20, 52-36, 66-62, 87-87, 95-95. Chieti: 23/47 da 2, 11/24 da 3, 21/32 ai liberi, 44 rimbalzi (10 offensivi), 35 assist, 14 palle perse, 7 palle recuperate. Roseto: 26/45 da 2, 11/34 da 3, 25/37 ai liberi, 42 rimbalzi (13 offensivi), 20 assist, 13 palle perse, 3 palle recuperate.



In alto Fallucca della Proger si invola a canestro seguito da Smith del Roseto. Accanto, a destra, festa del Roseto basket insieme agli oltre 600 tifosi biancazzurri presenti al PalaTricelle (fotoservizio di Michele Camiscia)



Chieti sciupa, il derby al Roseto

Proger avanti per gran parte della gara, ma gli Sharks si svegliano e vincono dopo 2 supplementari



Adam Smith, il cannoniere degli Sharks

CHIETI

A Roseto i due punti e l'ipoteca sui play off, a Chieti i rimpianti e l'incubo play out. Gli Sharks vincono un derby pazzesco e spettacolare, il più bello degli ultimi anni. Ci sono voluti due tempi supplementari per decretare la vincitrice del derby. Per la quarta volta consecutiva, è Roseto a prendersi lo scettro di regina d'Abruzzo, imponendosi con il risultato di 100-110. Ma i rimpianti sono tutti della Proger che, dopo un primo tempo super, chiuso sul +16, ha dilapidato il vantaggio e su-

bito la clamorosa rimonta di Roseto, trascinata da Sherrod, Smith, Amoroso e Fultz.

La Proger deve recitare il mea culpa perché non è stata in grado di vincere una partita che ha condotto fino a 28" dalla fine dei tempi regolamentari. L'avvio dei teatini è stato strepitoso con Allegretti e compagni che hanno difeso con grande intensità, limitando Smith, e trovato percentuali incredibili in attacco. I numeri parlano chiaro: nel primo tempo non c'è stata partita con Roseto che ha pagato la netta differenza dal tiro (11/30 dal campo con-

tro il 19/29 della Proger) e soprattutto i 13 rimbalzi catturati in meno. Tutta un'altra storia nella ripresa, dove Sherrod in difesa è stato insuperabile e Smith si è ripreso la scena dopo un primo tempo in ombra.

Roseto ha iniziato a difendere da squadra e ha tenuto lontano dal canestro Golden, non affollando l'area e non concedendo all'americano biancorosso le penetrazioni e il gioco sotto-mano. Golden, comunque, è stato devastante con 35 punti, coinvolgendo nel gioco anche i suoi compagni (8 assist). Chieti, però, non ha avuto lo stesso ritmo del primo tempo in attacco e ha sofferto parecchio i tiri aperti di Amoroso e, soprattutto, il pick and roll Sherrod-Fultz. Eppure, nonostante Roseto sia riuscita ad arrivare sul -2 a sei minuti dalla fine, la Proger ha dato più volte la sensazione di essere a un passo dalla vittoria con le triple di Venucci e Sergio, arrivate nei momenti chiave del match.

La bomba del capitano biancorosso ha riportato Chieti sul +8 a due minuti dalla fine, ma nell'ultimo giro di lancette fatale è stato l'errore di DeCosey che ha perso palla sulla rimessa, commettendo l'infrazione di cinque secondi.

Discutibile la scelta di Bartocci che nel momento decisivo ha tenuto in campo un DeCosey in evidente difficoltà, la-

sciando fuori un Allegretti in grande spolvero. Roseto è stata brava a non mollare mai e a riprendere più volte una partita che sembrava persa. Ventotto punti per Smith, seguito dai 25 di Sherrod, dai 17 di Amoroso e dai 12 di Fultz e Mei. Alla Proger non bastano una grande prestazione di squadra (35 assist contro i 20 di Roseto) e un

super Allegretti (18 punti) per tornare alla vittoria e contro i cugini arriva la seconda sconfitta consecutiva. La corsa verso la salvezza adesso si fa tutta in salita: la Proger resta terzultima in classifica, in piena zona play out, a pari punti con Imola con la quale, però, è sotto per la differenza canestri. Scappa via

Ferrara che vince con Jesi e si porta a +4 sui teatini. Lunedì nel posticipo di Recanati è fondamentale tornare alla vittoria. Discorso opposto, invece, per Roseto che vede sempre più vicino i play off e può sognare in grande.

Giammarco Giardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➔ AL PALATRICALLE 2.400 SPETTATORI

Festa sugli spalti per i 600 rosetani

Sugli spalti vince la correttezza. Circa 2.400 spettatori hanno affollato il PalaTricalle di Chieti per il derby d'Abruzzo. Quasi 600 i tifosi rosetani che hanno dato spettacolo nel settore ospiti a loro riservato. Nonostante il forte dispiegamento di forze dell'ordine, non ci sono stati incidenti né dentro né fuori dal palazzetto. Tutto è filato liscio ed è, forse, questo l'aspetto più bello di un derby spettacolare in campo, ma soprattutto corretto sugli spalti. Le due tifoserie si

sono limitate ai soliti sfottò ma hanno dato dimostrazione di grande sportività. Prima della palla a due, è stato osservato un minuto di raccoglimento per il tifoso teatino Clelio Spanò, applaudito da tutto il palazzetto, anche dai rosetani. A fine partita, i tifosi degli Sharks hanno festeggiato a lungo la vittoria, intonando cori alla squadra. Tanta amarezza, invece, per i sostenitori teatini che incassano la quarta sconfitta consecutiva nel derby e tornano a casa con molti rimpianti. (g.g.)

